



**CITTA' DI CASAGIOVE**  
Provincia di Caserta  
-----

# **REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

*APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 9 DEL 10.02.2005, ESECUTIVA IL*

---

*APPROVATO SENZA RILIEVI DAL DIFENSORE CIVICO DEL COMUNE IN DATA  
24.02.2005*

# **TITOLO I**

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **Art. 1. Istituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile.**

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile e al presente regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione e previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede nel territorio comunale ed è presieduto dal Sindaco.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze.

### **Art. 2. Compiti del Servizio.**

Sono compiti del Servizio di Protezione Civile del Comune di Casagiove:

- Favorire la formazione e l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di protezione civile;
- Coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

### **Art. 3. Organi Comunali di Protezione Civile.**

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- Il Sindaco o suo delegato;
- Il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- La Commissione Tecnica di Previsione e Prevenzione dei grandi rischi.

### **Art. 4. Il Sindaco**

Il Sindaco è l'autorità ordinaria a livello comunale della protezione civile ed è il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad esse connesse.

Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato fra cui la legge 24 febbraio 1992, n. 225, D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed il D. Lgs. 267/2000.

In situazione ordinaria:

- **Sovrintende e coordina** tutte le componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile per le attività di programmazione e pianificazione dei rischi interessanti il territorio;
- **Individua e nomina** tra le figure apicali presenti nell'apparato comunale il dirigente responsabile del Centro Comunale di P.C.;
- **Individua e nomina** con proprio decreto i referenti delle Funzioni di Supporto nonché i componenti del Comitato Comunale di P.C.

In situazione di emergenza il Sindaco, avvalendosi della consulenza del Comitato Comunale di P.C.:

- **Dichiara**, in caso di evento calamitoso prevedibile, lo Stato di Attenzione, e gli eventuali passaggi dalla fase di Preallarme alla fase di Allarme; invece, in caso di evento non prevedibile, immediatamente la fase di Allarme;
- **Istituisce e presiede il C.O.C.** (Centro Operativo Comunale) presso il Centro Comunale di protezione Civile, ubicato alla via Volturmo/Viale della Libertà e dà informazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Provincia e al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile dello stato di emergenza rilevato sul territorio;
- **Dirige e coordina** i servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione attivando il Comitato di Protezione Civile unitamente a tutte le 9 Funzioni di Supporto e loro Coordinatore;
- **Provvede ad emanare** le ordinanze per gli interventi di somma urgenza;
- **Provvede a garantire** l'informazione alle Istituzioni ed alla Popolazione al configurarsi di un'emergenza di tipo B o C;
- **Provvede a garantire** l'attività amministrativa del Comune;
- **Richiede al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale**, attraverso la S.O. il concorso di uomini e mezzi sulla base delle prime necessità, nonché del necessario materiale lettereccio per l'allestimento dei centri di ricovero;

**A conclusione dell'emergenza il Sindaco provvede** alla dichiarazione di cessazione della Fase di Allarme con il ritorno alla normalità dandone comunicazione alle Autorità di cui al precedente punto.

## **Art. 5. Il Comitato Comunale di Protezione Civile.**

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione e alla gestione, nonché alle materie di cui al presente regolamento, si avvale di un *Comitato Comunale di Protezione Civile*, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte ed iniziative, di attività di studio, di consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione.

Del Comitato fanno parte, oltre al Sindaco o suo delegato:

- Il Segretario Generale dell'Ente;
- Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale - LL.PP. - Responsabile della P.C.
- Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile;
- Il Comandante dei Vigili Urbani;
- I Responsabili delle Funzioni di Supporto di cui all'art. 7;
- Altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta o stabilmente alle sedute.

Ai componenti, non dipendenti dell'Ente, del summenzionato Comitato verrà corrisposto un gettone di presenza pari a quello attribuito ai consiglieri comunali.

## **Art. 6. Il Centro Comunale di Protezione Civile.**

Ha propria sede presso i locali di proprietà comunale ubicati alla via Volturmo/Viale della Libertà.

Il Centro Comunale di Protezione Civile è la sede del C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

Presso il Centro possono operare le associazioni con sede nel territorio del Comune, con le quali si stipulano apposite convenzioni per l'utilizzo funzionale del personale volontario in occasione di attività di formazione ed aggiornamento, di esercitazione e di eventuale intervento in emergenza.

Si struttura in: *Sala Decisioni, Sala Operativa, Sala Comunicazione e Sala Stampa.*

La SALA DECISIONI ospiterà il Sindaco ed i componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile che si occuperanno di delineare le strategie di intervento.

La SALA OPERATIVA (S.O.), in costante collegamento con la Sala decisioni, ospiterà tutte le componenti operative sempre suddivise per Funzioni di Supporto. L'accesso a tale sala dovrà, quindi, essere assolutamente negato a persone che non rientrano tra gli operatori.

La SALA COMUNICAZIONE (S.C.) è la sede in cui lavoreranno gli addetti al telefono, al protocollo, al fax, alla fotocopiatrice, ai personal computer, ad Internet, alle radio e al Data Base.

La SALA STAMPA (S.S.) gestita dal responsabile della funzione aggiunta "Addetto Stampa", che fungerà da portavoce del Sindaco e assicurerà i rapporti con i mass-media.

Per le attività del Centro possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature, per la formazione e l'aggiornamento del personale, per attività di consulenza e di trasmissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività del centro e del pieno utilizzo della sala Operativa.

Il Dirigente dell'U.T.C. Responsabile della Protezione Civile è Responsabile del centro e cura:

- Gestione dei P.E.G. assegnati;
- L'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- Programmazione dell'attività di studio, di formazione e di preparazione della popolazione civile, all'evento calamitoso;
- La predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- I rapporti di collegamenti con tutte le strutture comunali direttamente incluse nelle Funzioni di Supporto;
- L'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione di protezione civile;
- L'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- L'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale, nonché la sua gestione comprese le turnazioni di responsabilità;
- La partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale, regionale, provinciale, nonché alla programmazione regionale;
- Tutti gli atti amministrativi relativi all'associazione dei Comuni limitrofi ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 previo stipula di apposita convenzione:

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C. è un istruttore (tecnico) comunale.

Al Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, oltre ai compiti derivanti dal profilo professionale di appartenenza compete anche:

- La gestione e la manutenzione della sede e delle attrezzature del Centro, il loro potenziamento e manutenzione;
- La raccolta e catalogazione dei piani di emergenza degli edifici scolastici presenti sul territorio (D.P.R. 626/94 e succ. mm.);
- La raccolta delle planimetrie sia su supporto cartaceo che su CD dell'aereofotogrammetria relative all'ultimo aggiornamento e in scala 1:2000; 1:500; 1:5000 e delle reti dei servizi essenziali (acquedotto comunale, pubblica illuminazione, Italgas, Telecom, Enel, ecc.);
- La raccolta e catalogazione delle planimetrie degli edifici pubblici comunali (scuole, palestre, ecc.);
- La suddivisione del personale costituente il Gruppo mediante squadre organiche di intervento tenendo conto delle specializzazioni di ogni componente in maniera che in ogni squadra venga assegnato uno specialista di diversi settori disponibili (es. un radiomatore, un muratore, un infermiere, un carpentiere, un elettricista, un esperto antincendio, ecc.);
- La nomina dei capi squadra, scegliendoli possibilmente tra i componenti del gruppo in possesso di diploma tecnico con precedenti esperienze nel settore, o di provata capacità nella direzione di squadra e di personale operativo. Se il numero e le specializzazioni dei componenti del gruppo lo consentiranno, le squadre potranno essere anche specialistiche in un singolo aspetto dell'emergenza;
- Programmazione della formazione e dell'addestramento del gruppo Comunale di P.C.;
- Alla tenuta e all'aggiornamento del piano d'emergenza, nonché alla organizzazione delle attività dei volontari, con particolare riguardo alla pianificazione della reperibilità anche nelle ore e nei giorni non lavorativi del personale con compiti operativi.

## **Art. 7. I Responsabili delle Funzioni di Supporto.**

I responsabili delle Funzioni di Supporto vengono nominati con apposito decreto dal Sindaco che provvede, altresì, alla revoca ed alla loro sostituzione in caso di mancata partecipazione alle attività e/o riunioni indette per organizzare i servizi di protezione civile.

Curano, avvalendosi anche del Centro Comunale di Protezione Civile, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza secondo i lineamenti predisposti e le direttive del Dirigente dell'U.T.C., responsabile del Centro.

In situazioni ordinarie sono componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile di cui all'art. 5.

In situazione di emergenza sono componenti permanenti del centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Le Funzioni di Supporto sono così distinte:

- **FUNZIONE n. 1** Tecnica e di Pianificazione
- **FUNZIONE n. 2** Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
- **FUNZIONE n. 3** Volontariato
- **FUNZIONE n. 4** Materiali e Mezzi
- **FUNZIONE n. 5** Servizi Essenziali ed Attività Scolastiche
- **FUNZIONE n. 6** Censimento danni a cose ed a persone

- **FUNZIONE n. 7** Strutture Operative Locali e Viabilità
- **FUNZIONE n. 8** Telecomunicazioni
- **FUNZIONE n. 9** Assistenza alla popolazione
- **FUNZIONE Aggiunta n. 1** Segreteria e Gestione Dati
- **FUNZIONE Aggiunta n. 2** Portavoce

#### **Art. 8. Commissione Comunale per la Previsione – Prevenzione Grandi Rischi.**

*La Commissione Comunale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi* viene istituita per dare i necessari indirizzi, supporti e consulenza per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Studio sull'attuazione, nell'ambito comunale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- Studio dei provvedimenti da adottarsi in situazione di emergenza, compresi quelli necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di accadimento di eventi calamitosi in ambito comunale;
- Programmazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dall'art. 42 D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;
- Validazione del piano comunale in ottemperanza alla vigente normativa e verifica dell'uniformità dello stesso ai lineamenti provinciali e regionali;
- Pianificazione sull'utilizzo del volontariato di protezione civile, in caso di emergenza, a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

*La Commissione Comunale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi* è costituita dai seguenti componenti:

- Sindaco o suo delegato;
- Dirigente Responsabile della Protezione Civile;
- Responsabile dell'Ufficio Comunale della Protezione Civile;
- Comandante dei Vigili Urbani;
- Rappresentante della Prefettura;
- Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale in ambito di P.C.;
- Rappresentante della Regione Campania in ambito di P.C.;
- Rappresentante del Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Ai componenti non dipendenti comunali della summenzionata commissione verrà corrisposto un gettone di presenza pari a quello attribuito ai consiglieri comunali oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

#### **Art. 9. Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile.**

Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile è l'organismo operativo del Comune sul Territorio.

Esso è costituito da personale del volontariato ed agisce sotto la direzione del Sindaco o suo delegato o del Dirigente della Protezione Civile o del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e coordinato da volontari nominati dall'assemblea dei volontari iscritti al gruppo, tra quelli con maggiore esperienza ed anni d'iscrizione.

Tale gruppo è costituito, mediante nomina da parte del Sindaco, da volontari effettivi che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione ed il dovuto tirocinio di cui all'art. 19 del presente regolamento.

Il Sindaco, sentito il parere del Responsabile della Protezione Civile o del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, con apposito decreto, può integrare il Gruppo Comunale Operativo con le associazioni e organizzazioni del volontariato che ne facciano richiesta.

A tutti i componenti del Gruppo vengono fornite adeguate attrezzature ed uniformi.

Per le attività di protezione Civile di cui al presente Regolamento, i membri del Gruppo possono utilizzare i mezzi di proprietà comunale.

Ai volontari componenti del gruppo comunale operativo di Protezione Civile si applica la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

L'Amministrazione comunale promuove l'istituzione, all'interno del gruppo comunale di Protezione Civile, di squadre di mini volontari, con l'assenso dei genitori e di età minima di anni 12 (dodici).

I mini volontari avranno un proprio coordinatore adulto (almeno 18 anni) eletto tra gli iscritti al gruppo di volontari e saranno impegnati in attività addestrative o dimostrative.

I mini volontari dovranno produrre idonea certificazione medica e saranno coperti da assicurazione.

#### **Art. 10. Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.**

E' favorita la partecipazione alle attività della Protezione Civile delle associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali e loro eventuale inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Comune valorizza il volontariato e ne incentiva, secondo le possibilità, le attività di formazione e di intervento.

#### **Art. 11. Risorse e Mezzi.**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti di proprietà del Comune. In caso di non appartenenza al patrimonio comunale, i beni presenti sul territorio messi a disposizione da Aziende, Enti Locali e da privati, possono essere utilizzati restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta ed assegnata.

#### **Art. 12. Gestione Economica e Contabile del Servizio.**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile per la propria attività, per le spese relative alla pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere attinge ad appositi capitoli individuati ogni anno in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale.

Le spese relative al Servizio saranno, ove possibili, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture ai sensi del relativo regolamento comunale e quello per la disciplina dei contratti del Comune, nonché della normativa specifica di settore. In particolare, il Servizio Comunale provvederà alle seguenti spese:

- La gestione e la manutenzione ordinaria del centro Comunale di Protezione Civile, ed il suo perfetto ed efficiente funzionamento, nonché il suo potenziamento in attrezzature e strumenti;
- Le spese assicurative di equipaggiamento e di vestiario, nonché il rimborso delle spese preventivamente autorizzate per il personale dipendente e volontario del Centro Comunale di Protezione Civile;
- Le spese relative a forniture dei beni e dei servizi necessari all'efficiente funzionamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza;
- Le spese di funzionamento del Centro Comunale di Protezione Civile, compresi lo straordinario e le missioni al personale comunale, tutte le attività di Protezione Civile, previste dal presente regolamento, nonché le spese economiche e i rimborsi;
- Spese per convenzioni, commissioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

### **Art. 13. Convenzioni.**

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione dell'emergenza, e comunque, ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente regolamento, il Comune, stipula convenzioni ed accordi con enti pubblici e privati, società ed imprese, fondazioni ed istituti, università e scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati e informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un servizio comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo.

E' consentito al Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Casagiove di associarsi ad altri Comuni limitrofi ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 previo stipula di apposita convenzione. In tale circostanza le attrezzature, i mezzi, le professionalità e le risorse diventeranno condivisibili fra i Comuni associati secondo gli oneri, le modalità e le condizioni che saranno stabilite con successivo provvedimento.

Gli schemi delle convenzioni, le deliberazioni e gli ulteriori atti amministrativi conseguenziali che si rendessero necessari, per raggiungere tale obiettivo, saranno oggetto di successive predisposizioni ed approvazioni da parte degli organi collegiali comunali interessati.

Gli atti relativi all'avvenuta formazione e costituzione del comparto intercomunale in materia di Protezione Civile, che sarà denominato "*Coordinamento Intercomunale Appio*" saranno trasmessi alla Prefettura, all'Amministrazione Provinciale, alla Regione Campania e, infine, al Dipartimento della Protezione Civile presso il Consiglio dei Ministri.

### **Art. 14. Interventi del Gruppo Comunale Operativo di protezione Civile a supporto delle attività dell'Ente.**

L'Amministrazione Comunale, volendo garantire nell'ambito del proprio territorio le seguenti attività di Protezione Civile, complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dei dirigenti dell'Ente, promuove la partecipazione del gruppo dei Volontari di cui all'art. 9 in occasioni di Feste Patronali, Manifestazioni Religiose, Sportive, Culturali ed Assistenziali.

L'intervento del Gruppo sarà **temporaneo e gratuito**.



Il Dirigente del Servizio cui compete l'iniziativa provvederà al coordinamento del gruppo, alle spese di sostentamento e ristoro dei volontari, con proprie risorse, all'utilizzo delle attrezzature in dotazione del gruppo e del Servizio di Protezione Civile Comunale.

Con deliberazione di Giunta comunale o Determinazione Dirigenziale può essere concesso ai partecipanti un gettone di presenza da un minimo di € 5,00 ad un massimo di € 10,00 a titolo di rimborso spese forfetarie.

#### **Art. 15. Centro Operativo Comunale (C.O.C.).**

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con l'apposito decreto sindacale, che deve essere convocato in situazione di emergenza dal Sindaco presso il Centro Comunale di protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del C.O.C. che è diretto dal Sindaco o da un suo delegato:

- I Componenti del Comitato Comunale di P.C.;
- Altri soggetti, volontari o rappresentanti di enti pubblici o privati designati dal Sindaco.

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria di Emergenza con il compito di attuare sia la gestione amministrativa dell'emergenza sia quella della raccolta, rielaborazione e smistamento dei dati che affluiscono dalle singole Funzioni di Supporto.

#### **Art. 16. Altre Iniziative di Protezione Civile.**

Il Comune di Casagiove partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta comunale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasioni di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione il proprio personale tecnico ed amministrativo o i volontari del Gruppo comunale.

Il Sindaco è autorizzato a provvedere altresì, con proprio decreto, all'apertura di Conti Correnti Postali sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Sindaco delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

#### **Art. 17. Attività di Volontariato.**

Le attività di volontariato di cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente regolamento.

In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo del lavoro e provvede poi, con propria determinazione, a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di Protezione Civile Comunale o per iniziative comunque ricomprese nel presente regolamento, presentano domanda al Sindaco il quale, accertandone l'idoneità, li iscrive in un apposito ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile Comunale".

Tale iscrizione comporta il riconoscimento automatico per il volontario di "Esercizio di un servizio di Pubblica Necessità", ai sensi del secondo comma dell'art. 359 del Codice Penale.

Dal Registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente espletata ed il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità.

Il Comune provvedere alla formazione ed all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio.

Provvede, inoltre, in occasione delle emergenze di ogni genere, ove necessario, alla fornitura dell'attrezzatura individuale, alla copertura assicurativa, al sostentamento ed al ristoro dei volontari.

## **TITOLO II IL VOLONTARIATO**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono alle attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi calamitosi.

A tal fine, il Servizio riconosce e stimola le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento.

### **Art. 18. Il Gruppo Comunale. Costituzione.**

E' costituito il Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile cui possono aderire i cittadini di ambo i sessi, di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 65, residenti nel Comune di Casagiove e di quelli limitrofi, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso con i compiti delineati nel TITOLO I, Artt. 1 e 2, e meglio definiti nel Piano d'Emergenza in attuazione del presente regolamento.

E' consentito al gruppo comunale di progettare e utilizzare, previo deliberazione di G.M., un proprio stemma che sarà applicato sulle divise, cappellini, documenti di riconoscimento, manifesti, timbri e carta intestata, ecc.

### **Art. 19. Modalità di ammissione al Gruppo.**

L'ammissione al gruppo Comunale dei Volontari per la Protezione Civile, è subordinata alla presentazione entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno, corredata dai seguenti documenti in carta semplice:

- a) Certificato di residenza o relativa autocertificazione (D.P.R. 403 del 20.10.1998);
- b) Certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dalla competente ASL;
- c) Certificato penale e di carichi pendenti o relativa autocertificazione;
- d) Copia autenticata del titolo di studio e/o specializzazione;
- e) Copia patente di guida, o, in mancanza, di un documento di riconoscimento;
- f) n. 4 fotografie formato tessera.

L'iscrizione va rinnovata ogni anno con presentazione della domanda, come modulo all. "B", allegando solo la documentazione di cui alle lett. b) e c) e n. 2 foto di cui alla lett. f)

La mancata presentazione entro il termine previsto (dal 10 al 30 novembre) costituisce implicita rinuncia all'iscrizione. In tal caso, si provvederà alla cancellazione del volontario d'Ufficio.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di espletare accertamenti d'Ufficio in merito a dichiarazioni rese dagli interessati nelle domande di rinnovo e/o d'iscrizione (art. 7 D.P.R. 20.10.1998, n. 403):

Il Sindaco individua le forma più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa, dando ampia pubblicazione dell'apertura delle iscrizioni almeno un mese prima della scadenza per la presentazione delle domande.

L'ammissione e/o il rinnovo avviene con provvedimento del Sindaco, previo parere del responsabile dell'Ufficio di protezione Civile espresso a tipo istruttoria.

I Volontari si dividono in: *Volontari Ausiliari, Effettivi ed Aggregati*.

**I Volontari Ausiliari** sono i nuovi iscritti che non posseggono adeguata formazione e conoscenza delle tematiche di Protezione Civile. Essi partecipano solo alle attività addestrative.

**I Volontari Effettivi** sono coloro che hanno già esperienza di attività di protezione civile o che hanno partecipato, con profitto, a corsi di formazione. Essi intervengono nelle esercitazioni e nelle attività operative.

**I Volontari Aggregati** sono figure specialistiche e professionali. Essi contribuiscono alla redazione, all'aggiornamento e alla verifica dei programmi di previsione e prevenzione dei fenomeni e dei rischi afferenti lo scenario degli eventi attesi. A richiesta possono partecipare alle attività operative.

## **Art. 20. Obblighi e Facoltà del Volontariato.**

I Volontari Effettivi sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di protezione civile e del presente regolamento; sono attivati mediante gli ordini e disposizioni che saranno impartiti dal Sindaco o suo delegato o dal Dirigente Responsabile della Protezione Civile.

I Volontari Effettivi sono muniti di tesserino di riconoscimento, da indossarsi in maniera ben visibile, che contengono, oltre lo stemma ed il periodo di validità, anche i dati personali: generalità, appartenenza al gruppo e qualifica di "Volontario di Protezione Civile".

Tutte le attività dei volontari sono coordinate dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C.

Per gli interventi di cui all'art. 14 il coordinamento sarà assicurato dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato.

Ai volontari non possono essere attribuite cariche direttive o di responsabilità, compito questo assegnato alla struttura organica comunale di Protezione Civile.

Di norma, i volontari sono organizzati in squadre formate da tre ad un massimo di sei unità in relazione alla disponibilità complessiva del Gruppo.

I volontari potranno essere dotati di uniforme a cura del Comune. In mancanza gli stessi opereranno con solo cappellino e canotta messi a disposizione dall'Ente.

Il materiale dato in dotazione ai volontari, in caso di rinuncia o di cancellazione, deve essere restituito. La mancata consegna del citato materiale comporta l'impossibilità di una futura iscrizione, salve, comunque, azioni di rivalsa.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività di protezione civile ed eventuali corsi addestrativi con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. La condotta del volontario deve essere irreprensibile.

I volontari non devono assumere atteggiamenti che originano turbativa o imbarazzo nel Gruppo, né arrecare danno alle strutture, ai mezzi, alle attrezzature, ecc. del centro.

Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo, la reiterata ed ingiustificata mancanza alla frequenza ai corsi di addestramento o alle attività di protezione civile oltre ai comportamenti caratterizzati da atteggiamenti scorretti e negligenti che creano danni all'immagine del gruppo, comportano la sospensione e/o l'espulsione del volontario dal Gruppo con la conseguente cancellazione dagli elenchi comunali e con comunicazione al competente Dipartimento della P.C. presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Prefettura ed alla Regione Campania.

Gli addebiti disciplinari a carattere di sospensione o di espulsione saranno stabiliti da apposito collegio composto: Il Sindaco o suo delegato, il Dirigente del Servizio ed il Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C. e da n. 2 volontari.

I volontari assegnati alla conduzione di automezzi di emergenza, dovranno essere dotati di apposito certificato di abilitazione alla guida.

I volontari impegnati in esercitazioni, addestramenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso, sono coperti da assicurazione contro infortuni e responsabilità civile.

L'iscrizione nell'elenco comunale dei volontari di protezione civile non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con il Comune.

## **Art. 21. Garanzie di Legge.**

Ai volontari vengono garantiti, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 613/94, i seguenti benefici:

- a) Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- c) La copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 226 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione per i casi e con le modalità previsti dal citato articolo 10 del D.P.R. 613/1994:

## **Art. 22. Le Associazioni di Volontariato.**

La partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile è regolamentata dal D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613 e dalla Circolare 16 novembre 1994, n. 01768 U.L. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si intendono integralmente richiamate.

L'Ente incentiverà tutte le forme di partecipazione volontaria con particolare riguardo al costituito gruppo di volontari per il servizio comunale di protezione civile.

### **Art. 23. Norma Finale**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle Pianificazioni Comunale, Provinciale e Nazionale, nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo all'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate le norme regolamentari precedentemente approvate dall'Ente in materia.

# SOMMARIO

<b>TITOLO I ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 1.</b> Istituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile.	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 2.</b> Compiti del Servizio.	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 3.</b> Organi Comunali di Protezione Civile.	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 4.</b> Il Sindaco	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 5.</b> Il Comitato Comunale di Protezione Civile.	<b>Pag. 3</b>
<b>Art. 6.</b> Il Centro Comunale di Protezione Civile.	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 7.</b> I Responsabili delle Funzioni di Supporto.	<b>Pag. 5</b>
<b>Art. 8.</b> Commissione Comunale per la Previsione – Prevenzione Grandi Rischi.	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 9.</b> Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile.	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 10.</b> Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 11.</b> Risorse e Mezzi.	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 12.</b> Gestione Economica e Contabile del Servizio.	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 13.</b> Convenzioni.	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 14.</b> Interventi del Gruppo Comunale Operativo di protezione Civile a supporto delle attività dell'Ente.	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 15.</b> Centro Operativo Comunale (C.O.C.).	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 16.</b> Altre Iniziative di Protezione Civile.	<b>Pag. 9</b>
<b>Art. 17.</b> Attività di Volontariato	<b>Pag. 9</b>
<b>TITOLO II IL VOLONTARIATO</b>	<b>Pag. 10</b>
<b>Art. 18.</b> Il Gruppo Comunale. Costituzione.	<b>Pag. 10</b>
<b>Art. 19.</b> Modalità di ammissione al Gruppo.	<b>Pag. 10</b>
<b>Art. 20.</b> Obblighi e Facoltà del Volontariato.	<b>Pag. 11</b>
<b>Art. 21.</b> Garanzie di Legge.	<b>Pag. 12</b>
<b>Art. 22.</b> Le Associazioni di Volontariato.	<b>Pag. 12</b>
<b>Art. 23.</b> Norma Finale.	<b>Pag. 13</b>